



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *"Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*, che ha istituito l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro denominata "ANPAL";

VISTO in particolare, l'articolo 6, comma 5, del citato decreto legislativo n. 150 del 2015, che dispone che *"Il collegio dei revisori è nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed è composto da tre membri effettivi, di cui due in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 108, concernente *"Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro"* e, in particolare, gli articoli 5 e 9;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 20 giugno 2016 con il quale è stato nominato, per un triennio, il collegio dei revisori dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 25 agosto 2016, di determinazione, tra l'altro, del compenso da corrispondere ai componenti del collegio dei revisori dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali dell'8 febbraio 2017, con il quale è stato sostituito il componente effettivo con funzioni di presidente del collegio dei revisori dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, recante "*Nomina dei ministri*", ivi compresa quella del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO il compiuto triennio di durata in carica dalla data del 20 giugno 2016 del collegio dei revisori dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

RITENUTA la necessità di procedere alla ricostituzione del collegio dei revisori dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTA la nota del Ministro dell'economia e delle finanze prot. n. 10872 del 6 giugno 2019, acquisita al protocollo dell'Ufficio di Gabinetto al n. 12181 del 2 luglio 2019, con la quale il dr. Gianluca Laganà e la dr.ssa Isabella Torella, sono stati confermati, rispettivamente, componente effettivo e supplente, nel collegio dei revisori dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il *curriculum vitae* del cons. Stefano Castiglione, della dr.ssa Monica Vecchiati e del dr. Francesco Sorrentino, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché del dr. Gianluca Laganà e della dr.ssa Isabella Torella, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, dal quale emerge il possesso di capacità adeguata alle funzioni da svolgere nell'ambito del collegio dei revisori dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, avuto riguardo ai titoli e requisiti professionali e alla esperienza maturata;

VISTE le dichiarazioni rese dal cons. Stefano Castiglione, dalla dr.ssa Monica Vecchiati, dal dr. Francesco Sorrentino, dal dr. Gianluca Laganà e dalla dr.ssa Isabella Torella, sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi del decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, ai sensi dell'articolo 53, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

CONSIDERATO che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo al cons. Stefano Castiglione, alla dr.ssa Monica Vecchiati, al dr. Francesco Sorrentino, al dr. Gianluca Laganà e alla dr.ssa Isabella Torella per lo svolgimento dell'incarico di componente nel collegio dei revisori dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

DECRETA

Articolo 1 *(Composizione)*

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il collegio dei revisori dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro è così composto:

- cons. Stefano Castiglione, componente effettivo;
- dr.ssa Monica Vecchiati, componente effettivo;
- dr. Gianluca Laganà, componente effettivo;
- dr. Francesco Sorrentino, componente supplente;
- dr.ssa Isabella Torella, componente supplente.

2. Le funzioni di presidente del collegio dei revisori sono svolte dal cons. Stefano Castiglione.

Articolo 2 *(Durata)*

1. Il collegio dei revisori dura in carica tre anni, ed è rinnovabile per una sola volta.

Articolo 3 *(Compenso)*

1. Il compenso da corrispondere ai componenti del collegio dei revisori, a valere sugli ordinari stanziamenti di bilancio dell'Agenzia Nazionale per le politiche Attive, è determinato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 25 agosto 2016, citato in premessa.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 26 LUG 2019


Luigi Di Maio